

Gianni Rigodanza

**Andar per memorie
di strada in strada**

STRADARIO STORICO

DI CASELLE TORINESE
E DI MAPPANO COMUNE



TERZA EDIZIONE – ANNO 2017

ANDAR PER MEMORIE DI STRADA IN STRADA
STRADARIO STORICO

*A Viola, Valentino, Alice e Cecilia,
quattro bimbi
che mi chiamano nonno.*

“

Andar per memorie di strada in strada

di Gianni Rigodanza

STRADARIO STORICO

DELLA CITTÀ DI CASELLE TORINESE
E DI MAPPANO COMUNE
con allegata la cartina topografica



TERZA EDIZIONE - GIUGNO 2017

*Riveduta, aggiornata e ampliata per l'avvento
di Mappano Comune*

PUBBLICAZIONE EDITA E STAMPATA IN PROPRIO

“Stradario Storico”

Andar per memorie di strada in strada
pubblicazione ideata, scritta e realizzata
da Gianni Rigodanza.

- Edita e stampata in proprio.
- **Inserita nel sito ufficiale online della Città di Caselle Torinese
il 2 giugno 2014 e la Terza Edizione nell’anno 2017.**

- Formato: 17 x 24 - pagine 160
- Foto a cura di Gi.Ri.
- Altri autori: la foto a pag. 10 è di A. Carabona,
quella di pag. 15 è di P. Ferroggia,
in alto di pag. 25 è di A. Merlo,
quella in basso di pag. 21 e di pag. 93 sono di Ma.Rig.
Le mappe alle pagine 9 e 143 sono della Google
- .
- In copertina: foto Giri: un aereo in fase d’atterraggio sfiora la settecentesca
chiesa dei Battute e sembra posarsi sul campanile.
- Ultima di copertina (seconda pagina): scorcio panoramico del centro storico
di Caselle in un dipinto del 2005 di Stefania Carollo.
- Nel frontespizio: fino al 1878 fu piazza Castello, oggi è piazza Boschiassi
in un disegno di C. Rovere 1847-50.
- Pubblicazione creata nell’anno 2011
- **PRIMA EDIZIONE: dicembre 2012**
- **SECONDA EDIZIONE: gennaio 2014**
- **TERZA EDIZIONE** ampliata e riveduta per Mappano Comune - **giugno 2017**

PRIOPRIETA’ LETTERARIA RISERVATA
VIETATA LA RIPRODUZIONE A SCOPO COMMERCIALE

Indice

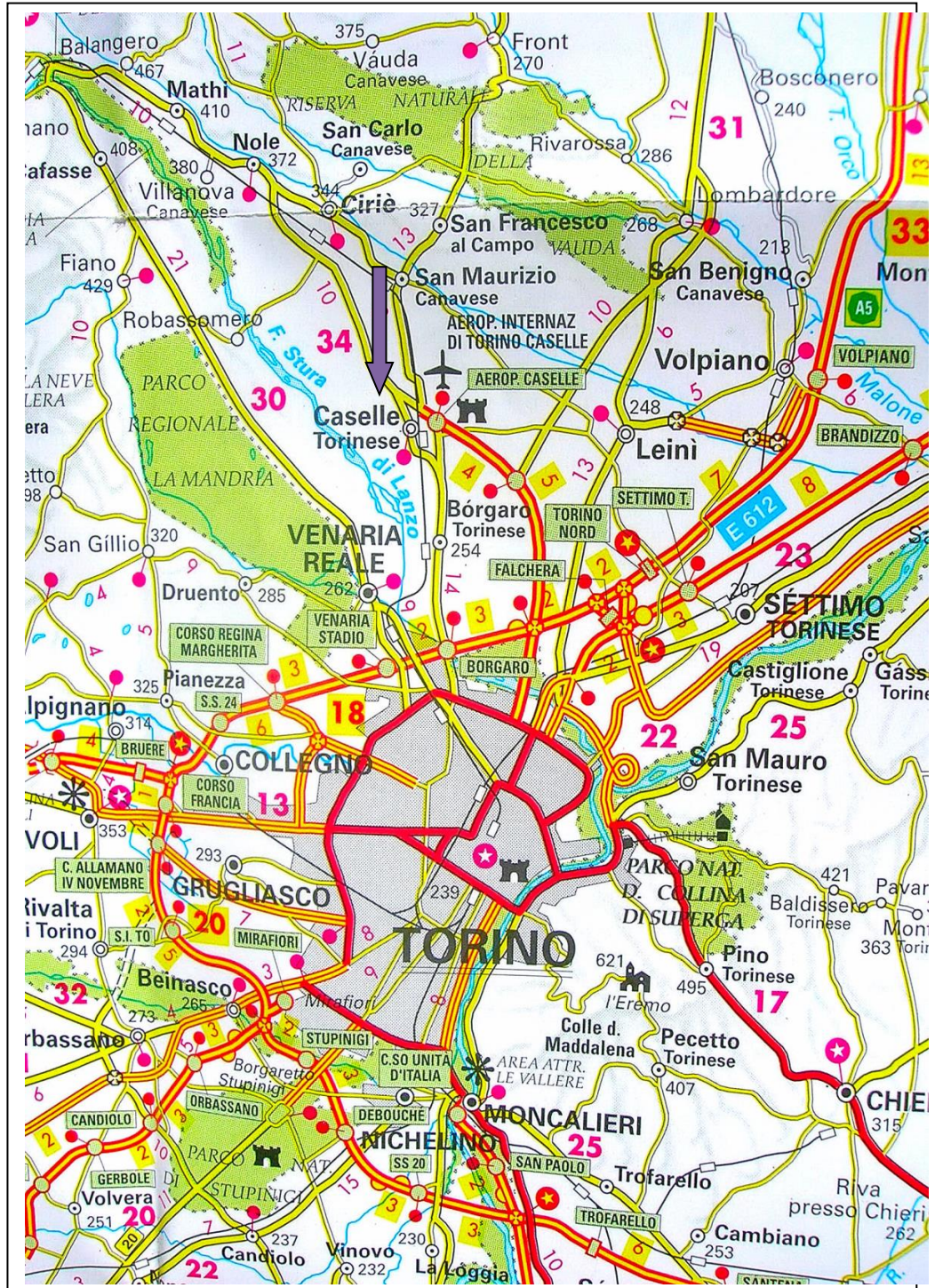
pagine



- (1) → **1- 12** - copertina e presentazione
 - (2) → **13/46** - cenni di storia (*39-45 Mappano Comune*)
 - (3) → **47/- 138** - stradario di Caselle.
 - (4) → **139/160** - stradario di Mappano Comune
- + cartina topografica (*allegata al fondo*)



Cartolina d'epoca, intorno al 1940, con panorama del centro storico di Caselle



PRESENTAZIONE

Lo stradario di una città non è e non deve essere un arido elenco per ordine alfabetico di vie e piazze ma invece deve tendere a farne un affresco di luoghi, in un intreccio tra ieri e oggi, tra le radici della nostra storia e il nostro disincantato tempo. Ecco allora che oltre a illustrare per sommi capi la ricchezza del patrimonio storico-artistico del nostro territorio, Mappano Comune compreso, vuol essere soprattutto un agile e pratico strumento di consultazione, un vademecum utile a tutti i casellesi ma non solo, vecchi e nuovi. Non dimenticando mai che Caselle Torinese con la sua storia e le sue radici e i suoi battitoi medievali, è tra l'altro – secondo alcuni esperti internazionali – anche il posto che ha prodotto la carta per stampare il primo libro al mondo, la Bibbia di Gutenberg nel 1435 a Magonza, in Germania. Con un pizzico d'orgoglio possiamo quindi dire che una pietra fondamentale per l'umanità – una luce nel buio del medioevo – come la nascita della stampa abbia anche avuto il contributo di un piccolo borgo che portava e porta il nome di Caselle.

Gi.Ri.



Particolare della mappa dimostrativa delle "bealere" di Caselle, prima del 1765, che si trova nell'Archivio di stato di Torino.

Il paese delle ombre veloci



BIGLIETTO DA VISITA - Caselle Torinese, tra l'altro, è sede di un aeroporto internazionale e dell'Alenia, un'azienda a livello mondiale nel campo dell'aeronautica e dello spazio. E la città ha voluto evidenziare questa sua "passione per il volo" installando in una rotonda all'ingresso della città, nella strada provinciale che è la porta delle Valli e dell'aeroscalo, un aereo G91 R, un ricognitore e assaltatore leggero che fece il primo volo nel 1956 e fu costruito in 850 esemplari negli stabilimenti casellesi. Questo specialissimo arredo urbano è stato inaugurato il 21 maggio 2006 e qualche giorno prima, il 19, la pattuglia nazionale delle Frecce Tricolori – famosa in tutto il mondo – ha voluto rendere omaggio a questo simbolo del volo inondando festosamente il cielo di Caselle con i colori della nostra bandiera.



CASELLE VISTA DALL'ALTO.

Con l'aeroporto e dintorni con l'occhio del satellite di Google Earth a circa 8,000 metri

Introduzione

Viviamo un tempo in cui il mondo è diventato un guardaroba dove la tua identità è solo un cambio d'abito. Grande è il disordine sotto il cielo, diceva Mao Tse Tung. La Storia fa fatica a sovrapporsi al rumore delle storie. Ecco allora che questa pubblicazione che parla soprattutto di un mondo che un tempo era dei nostri padri e che oggi è nostro e dei nostri figli, quest'andar per strade cercando di toglierle da polverose incrociature ridandole il fascino delle cose che sopravvivono al tempo, trova una valida giustificazione, oltre che una sua indubbia utilità.



Molte vie e piazze i casellesi e i mappanesi più anziani ricordano ancora i posti della loro infanzia, quando ancora regnava il tempo lento delle parole e la possibilità di trovare un respiro nel grande mare della immaginazione. Oggi andiamo di fretta, e così la cosiddetta "narrazione del territorio" diventa sempre più necessaria. Non con parole polverosamente erudite, ma con semplicità e passione per fornire uno strumento da capire e consultare facilmente.

Certo la complessità di questo "stradario" – il perché della terza edizione è motivata soprattutto dal fatto storico che Mappano dopo secoli e secoli di vita da **Frazione** l'11 giugno 2017 è diventato un **Comune** autonomo - con le sue tantissime voci da elencare e descrivere, con il suo continuo mutare avrà degli errori e delle imperfezioni, delle quali ci scusiamo fin d'ora. S'è cercato più che altro di fermare personaggi e storie della nostra Caselle, del paese delle ombre veloci – questo perché è un posto nel quale gli aerei fanno l'occhiolino ai campanili - con un lavoro più giornalistico che storico, senza nessuna pretesa di alzare altari, di togliere spazi, di cercare riflettori. È un ritrovare nomi, fermando tracce e storie del passato, ma che sono anche scie per il futuro.

Caselle Torinese conserva evidenti tracce della propria storia secolare e su queste radici e su queste scie cerca di costruire e riannodare il proprio futuro. Caselle è sede, tra l'altro, di un aeroporto internazionale, e nel continuo tentativo di aprirsi all'esterno cerca di divincolarsi da semplice periferia della vicina metropoli sabauda per diventare sempre più un posto per vivere, per vivere meglio. Semplicemente, per continuare ad essere un piccolo nome che vola in tutto il mondo.

Ma non è sufficiente la sua patina, la sua storia, le sue case, le sue vie, per conoscere una città, per conoscere Caselle Torinese e Mappano in tutte le loro pieghe. Ci aiutano allora le parole di un antico poeta persiano per capire che "non si possono contare le lune che brillano sui loro tetti, né i mille splendidi soli che si nascondono dietro i loro muri".

Gianni Rigodanza
giugno 2017